

LA C.E.D.

Che cos'è la CED (comunità europea di difesa)? La garanzia armata del mondo occidentale nei confronti di qualunque velleità aggressiva dell'Unione Sovietica, dicono i suoi sostenitori. La divisione definitiva dell'Europa e la preparazione pratica e concreta della guerra, dicono i suoi avversari. E qui vale forse la pena di richiamare alcuni concetti. I sostenitori della C.E.D. si nascondono dietro un'idea molto più ampia e seducente. L'unità europea. Dicono che la CED è un inizio di unità europea, il primo nucleo, un nucleo di sei paesi intorno al quale gli altri paesi europei sono chiamati a raccolta e a federazione. Gli altri paesi? Tutti? evidentemente no. L'Inghilterra sì e i Paesi Scandinavi e la Svizzera e magari la Turchia e la Grecia e magari la Jugoslavia e la Spagna. ma non i paesi orientali, non l'Unione Sovietica, non le repubbliche popolari. La unità diventa, di fatto, una divisione. Di più: una divisione armata, cristallizzata e di urto. La unità d'Europa diventa l'unità di alcuni paesi d'Europa schierati contro altri paesi d'Europa, l'Unione Sovietica e i suoi alleati.

Una conferma di ciò l'abbiamo in un fatto singolarissimo di cui nessuno parla e al quale pochi riflettono: il sostenitore più accanito e tenace della C.E.D., della cosiddetta unità europea, non è uno stato europeo, ma uno stato americano: gli Stati Uniti. Il fatto dovrebbe, di per se stesso, insospettire tutti gli uomini di buona fede. E qui un'altra domanda viene accennata: perché gli Stati Uniti vogliono la C.E.D.? Risposta: per prevenire e scongiurare l'eventuale volontà aggressiva dell'Unione Sovietica.

Esiste tale volontà? Forse esista, l'Unione Sovietica avrebbe attaccato l'Europa o il mondo occidentale quando, per confessione degli interessati, essi non erano ancora preparati: nel '47, nel '48, nel '51, nel '52; attaccerebbero oggi quando, sempre per confessione degli interessati, la preparazione non è puramente ultimata (tanto che è progettata la C.E.D.). Ma la Unione Sovietica (e questo è un fatto) non ha attaccato, né attacca. Né si prepara ad attaccare: basta considerare la propaganda per la pace sviluppata nel suo territorio, i suoi programmi d'azione, la sua politica interna (leggere in proposito gli articoli pubblicati da un giornalista americano restato 21 anni in U.S. sulla Stampa), l'immenso sforzo di costruzione e di trasformazione da essa intrapreso.

Ma allora a che serve la C.E.D.? E qui il discorso dovrebbe cambiare e diventare più lungo. Alla politica americana. Meglio: a una certa politica americana voluta e condotta da certe sfere americane per difendere certi interessi. Che non sono certamente quelli del popolo. Ed ecco come la C.E.D. da aspirazione unitaria diventa strumento imperialista.

L'America della bomba atomica, conscia del fatto che la bomba atomica non basta a risolvere una guerra, cerca un esercito da scagliare, quando il momento fosse venuto, contro l'U.S., cerca uomini, carne. Dove li può trovare? In Italia? Ci sono dieci milioni di uomini e di donne che hanno già condannato la guerra e la C.E.D.

In Francia? Ci sono i Deladier, i De Gaulle; c'è, soprattutto, la cin-

cia rossa di Parigi. E allora dove? In Germania. Nella Germania divisa e ricamata. Nella Germania delle S.S., delle camere a gas, dei generali hitleriani che aspettano, nella Germania di Adenauer e della rivista. Nella Germania che non ha accettato le nuove frontiere, nella Germania che vuol riarmare proprio perché non ha accettato le nuove frontiere. Che vuol imporre il ripristino delle vecchie frontiere con le armi alla mano.

Ma questa è la guerra. Questa infatti è la guerra. Questa è la guerra contenuta nella C.E.D. come la pianta nel seme.

A. Jaconetti

Asterischi

L'incontro di Berlino

Ancora non era trascorsa una giornata di colloqui e di discorsi dei quattro ministri degli Esteri per far conoscere il proprio punto di vista, e già la condotta stampa indipendente, (legata ai clericali) e la stampa clericale non hanno fatto altro che intenerire le prime pagine dei loro giornali con frasi di questo genere: «Disaccordo a Berlino fra i quattro ministri degli Esteri».

Come se già fosse scontato, la colpa era naturalmente della Russia e non dell'America. Per necessità perché già in partenza, questa stampa ha il pregiudizio di giudicare inaccettabile le proposte di Mosca. Ciononostante, se la conferenza fallisse, l'opinione pubblica sarebbe già informata essere stata colpa della Russia l'aver abbandonato la possibilità di mettersi d'accordo sulla tale o tal'altra questione.

Punto controverso della conferenza, per ora, pare questo.

Mentre gli Americani vogliono affrontare separatamente e discutere caso per caso i vari problemi, i russi intenderebbero proporzionarli in un insieme generale.

Il mondo è grande e i problemi non si possono a scompartimenti stagni. Bisogna inquadrare i problemi da un punto di vista più ampio e direi quasi totale. Di fronte alla pace, cosa importa all'America o alla Russia che un problema sia stato risolto separatamente alle proprie vedute? Ecco ciò che soprattutto si deve avere di mira. La risoluzione dei problemi che travagliano il mondo. Da questo incontro, non deve uscire la vittoria della nazione che è riuscita ad imporre in una maggioranza di problemi, la propria volontà, ma la pace e il prestigio dell'una e dell'altra parte, deve essere abbandonato. Solo così i chiarimenti verranno. Solo così i delicati problemi del momento saranno risolti.

Pregiudizi

Per continuare il nostro discorso, da parte americana vi sono dei pregiudizi nei confronti della tesi russa.

Primo pregiudizio è quello di ignorare che esiste una Cina, grande nazione, comunista se vogliamo, ma realmente esistente. Questo gran territorio, con i suoi mol-

lissimi milioni d'abitanti, è una realtà ed ignorarlo e negare l'esistenza egualmente della sorte di questo gente, è un assurdo. Ma già su questo punto i cosiddetti alleati occidentali, (Inghilterra - America), hanno assunto posizioni diverse. L'Inghilterra ha riconosciuto la Cina Comunista, l'America no. Non vogliamo esaminare quali siano le ragioni che non hanno permesso all'America il riconoscimento della Cina Comunista (benché esse siano infuocate ed anche sufficientemente note).

Un fatto è certo, però, ed è questo: gli alleati non si trovano d'accordo. E non solo su questo! Inutile emanare comunicati di perfetta identità di vedute e similia! I fatti sono questi! E questi fatti sono stati ancora più dimostrati dagli eventi sopravvenuti. Se, infatti, fosse esistito tale accordo, quale necessità c'era per l'America di stipulare un accordo bilaterale militare con la Spagna di Franco, per avere delle basi militari aeree e navali, se poteva disporre dell'alleanza occidentale? Quale necessità c'era per l'America di armare i tedeschi autonomamente, quando le forze terrestri del patto atlantico erano sufficienti all'uopo?

Invece l'America riconosce la necessità di accordarsi con Franco ed arma i tedeschi perché vede che l'alleanza occidentale è frantumata. La Francia non intende approvare la C.E.D.; l'Inghilterra ha riconosciuto la Cina Comunista ed invoca di accordi commerciali col mondo occidentale; Adenauer cerca di far fallire la conferenza di Berlino per trarne vantaggio; Franco grida «Gibilterra è nostra»; il Marocco vuole scacciare i Francesi. Cos'è tutto questo? E' la frattura dello schieramento atlantico. Vedi a tal proposito lo zampino spagnolo nel Marocco, vedi l'imboldanzarsi di Franco con l'appoggio Americano. Vedi infine l'Indocina. Ed allora, che vale essere alleati, se uno di essi cerca di depredare gli altri?

Dubbio?

Fino a prova contraria sono stati i tedeschi a portare la temeraria in Francia ed in Russia, e non la Francia e la Russia in Germania. Perciò, ben a ragione, Francia e Russia dicono quali paranoie ci può dare una nazione come la Germania, se armata? Hanno forse torto? Ed allora si parla da questo presupposto, e si cerca di conciliare le due tesi, o di far prevalere la più giusta partendo da questo presupposto!

Ma si riuscirà a Berlino a far questo? E' ben vero: già in partenza la conferenza di Berlino è sabotata. Però non si dia la colpa alla Russia, alla Francia o all'Inghilterra, ma la colpa, è dimostrata, è della Germania ovest ed indirettamente dell'America.

Ciro

SOMMARIO N. 2 di

"MONDO OPERAIO"

La polemica cattolica sul terzo tempo sociale, Pietro Nenni, Le due crisi, Fernando Schiavetti, La lezione della Pignone; Giovanni Pieraccini, Interventi U.S.A. in Italia, Giorgio Fenoglio, Tito e Dijas, Feno, Il realismo nella letteratura, Giuseppe Bartolucci, La crisi dell'industria tessile, Libero Cavalli, Notizie delle lettere e delle arti a cura di De Chiara, Giuseppe Petronio, Mario Gallo; Libri d'oggi, G. C.

Lutto socialista

La notte del 1.º Febbraio, alle ore 3,20 si è spento a 66 anni, il compagno Pio Ramenghi. La notizia, sparsa subito, ha destato viva impressione. Infermiere in pensione aveva prestato servizio per 32 anni. A contatto con le sofferenze altrui, egli dimostrò di avere ritenuta la sua attività, non come un qualsiasi mestiere, ma come una umana missione.

Nativo di Ponte Santo, fu uno dei fondatori di quella Sezione socialista e della Cooperativa di Consumo. Si era trasferito a Toscanella ma non tralasciò di dare la sua attività di Socialista. Dopo la Liberazione, coprì la carica di assessore nella amministrazione Comunale di Dozza. Uomo di grande bontà, era stimato e ben voluto da tutti.

Martedì 2 c., hanno avuto luogo i funerali, che, malgrado la giornata minacciosa, si sono svolti in modo degno di Lui. Oltre a numerosi mazzi e corone di rose garofani, abbiamo notato i vassalli del Comune di Dozza, delle Sezioni Socialiste di Dozza, Imola, Toscanella ed il vessillo della Sez. Comunista pure di Toscanella.

Sono stati affissi nobili manifesti dalle Sezioni Socialiste di Imola, Dozza e Toscanella, dalla locale Coop. Braccianti, della quale il figlio Rino è Direttore, dal Comune di Dozza e dall'E.C.A. di Dozza.

Da queste colonne, inviamo alla vedova M. Bice Benini ed al figlio compagno Rino, le espressioni di cordoglio dei Socialisti Imolesi e del Comune di Dozza.

La redazione della «Lotta» invia alla famiglia Ramenghi le più sentite condoglianze.

I socialisti Imolesi insieme ai compagni MAZZOLANI AUGUSTO, EVRO RICCARDO, MEDRI DINO e a quanti ancora sono ricoverati in ospedale gli auguri più fervidi di una pronta guarigione.

Tiro a Segno Nazionale

Sezione d'Imola

Tutti i soci iscritti alla Sezione d'Imola e in regola con il pagamento della quota annuale, sono invitati a prendere parte alla riunione per la elezione dei 3 (tre) soci membri che dovranno formare il nucleo Consiglio Direttivo della Sezione in sostituzione di quello sciolto.

Il Seggio elettorale funzionerà nella sede della Sezione, in Imola, Via Garibaldi N. 23, dalle ore 20 alle ore 22 della sera di Sabato 4. Febbraio 1954, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13 alle ore 17 del giorno seguente 5. Febbraio 1954.

All'apertura del seggio, il Presidente uscente farà una relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno.

Si rammenta che il voto è personale e segreto e che le votazioni saranno valide solo quando saranno di 2/3.

Comunicati

della Prefettura di Bologna

Sui contributi unificati

A norma delle istruzioni emanate dal Ministero delle finanze in applicazione della legge 16-6-1930, n. 142, si autorizzano gli Intendenti di finanza a rendere esecutivi per la riscossione in sei rate, a partire da quella di febbraio 1954, i ruoli suppletivi dei contributi unificati di competenza degli anni 1953 e precedenti, compilati a cura del Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura, secondo le modalità previste dal D.D. L.L. 13 maggio 1947, n. 483 e 23.

Circolo ANDREA COSTA

IMOLA - Viale P. Giacini n. 6 - Tel. 240 e 722

SALA DI DANZE - La Perla della Regione

Sabato 6 Febbraio 1954 - ore 21

Notturmo mascherato

Orchestra Faenza Swinger

Al microfono ELLI CHIARI

Prenotazione costumi e tavoli - Parcheggio

gennaio 1948, n. 59, la cui efficacia è stata prorogata con la legge 21 marzo 1953, n. 210.

Le aliquote dei contributi agricoli unificati sono per l'anno 1953 uguali a quelle determinate per gli anni 1951 e 1952 con i decreti 9 gennaio 1951, n. 16 e 10-4-1952, n. 300, ad eccezione della quota relativa agli assegni familiari, la quale è stata maggiorata nella misura stabilita dalla legge 21-3-1953, n. 220.

Per la ditte che, ammesse al versamento diretto in c/c, non effettuassero il pagamento della prima rata alla scadenza stabilita, l'iscrizione a ruolo avverrà in 6 rate, abbinate le prime due (febbraio-aprile). L'abbinamento delle prime due rate potrà effettuarsi anche, per gli altri ruoli, ove si rendesse necessario.

Per la riscossione dei ruoli spetta agli Esattori ed ai Ricevitori provinciali l'aggio vigente nel Comune.

La presente circolare sostituisce, a tutti gli effetti, la copia della autorizzazione ad imporre da allegare, secondo le istruzioni sopra indicate, ai ruoli stessi all'atto della loro presentazione alla Intendenza di finanza per il visto di esecutorietà.

Per gli orfani di guerra

E' noto che a termini dell'art. 58 della Legge 26 luglio 1923, numero 1397, istituita dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra, i predetti orfani hanno diritto al collocamento presso privati datori di lavoro in caso di esonero dall'assunzione di invalidi di guerra o in mancanza di questi constatata ai sensi delle vigenti disposizioni che regolano la materia.

Con riferimento alla citata norma, l'art. 84 del Regolamento esecutivo 13 novembre 1930, n. 1642, prescrive che le denunce periodiche di cui alla legge ed al regolamento attuali sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra presso le private aziende, devono essere inviate alla competente Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra, in doppio esemplare, e devono contenere altresì le generalità degli orfani occupati, con l'indicazione del giorno di assunzione e della categoria di mestiere cui ciascun orfano è addetto.

Poiché il controllo istituito con la norma anzidetta è diretto a porre effettivamente in grado gli Organi preposti al collocamento degli orfani di tutelare con maggior efficacia e concretezza gli interessi legittimi della categoria, si prega di voler dare alla presente la più ampia diffusione nel modo ritenuto più opportuno e di esercitare ogni possibile vigilanza per la più stretta osservanza delle richiamate disposizioni.

Esposizione canina

Il Gruppo Cinesio Imolese C. e F. Alessandrini sotto il patrocinio della Fiera del Santeramo, organizza per il 19 Aprile 1954, nel Giardino dell'Asilo «Romeo Galli» (g. c.) la 7.ª Esposizione Nazionale Canina, approvata dall'Ente Nazionale Italiano della Cinofilia.

La manifestazione che ebbe in passato un crescente successo ed un continuo aumento di iscritti tanto da essere considerata fra le maggiori manifestazioni cinofile nazionali, è attesa anche quest'anno dagli appassionati per l'ormai abituale convegno imolese, unico nella Romagna.

Prestazione personale d'opera

IL SINDACO avvisa i contribuenti soggetti a prestazione personale d'opera ed i detentori di bestiame e veicoli a trazione animale o meccanica, a dichiarare, entro il termine del 14 febbraio c. a. presso l'Ufficio Tributi del Comune, se intendono soddisfare alla prestazione di lavoro oppure commutare la prestazione stessa, con la corrispondenza dell'equivalente in denaro. Entro lo stesso termine di cui innanzi, i contribuenti che ritengono di averne il diritto, devono produrre, sotto pena di decadenza, le eventuali richieste di esenzione dalle prestazioni personali, previste soltanto per i motivi specificamente indicati nel regolamento per le prestazioni stesse, deliberato dal Consiglio Comunale con atto 26 luglio 1948, approvato dalla G.P.A. il 9 febbraio 1949 con provvedimento N. 2000.

Coloro che nel predetto termine del 14 febbraio c. a. non si saranno attenuti alle indicate norme, verranno iscritti di ufficio nell'elenco degli ammessi a commutare la prestazione d'opera in denaro.

L'elenco delle prestazioni, dovute per l'anno 1954 è in pubblicazione per la durata di due settimane, a cominciare da oggi. Avverso l'elenco predetto è ammesso ricorso al Sig. Giudice Conciliatore d'Imola entro il ripetuto termine del 14 febbraio c. a. Nel confronti di coloro che non avranno prodotto alcun gravame l'elenco diventerà esecutivo a tutti gli effetti di legge.

Per qualsiasi chiarimento gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Tributi di questo Comune.

Gli omici della "LOTTA"

Somma precedente L. 31.150

In memoria del loro caro Pio Ramenghi, la vedova Sig. M. Bice Benini col figlio Rino, ringraziano tutte le buone persone che hanno partecipato al loro lutto.

La figlia Giovanna in Rubei nel V anniversario della morte del caro babbo Boghi Aristide ricordandolo Renato Randi in memoria di Renato Zamboni.

Alla cara Lotta, nel 2.º triste anniversario della morte (26-1) dell'indimenticabile Tosi Giovanni, infermiere e socio affezionato - Amalia Tosi in Brugnoti.

Mazzolani Augusto pagando l'abbonamento.

La vecchia brigata rossa sempre pronta e battagliera nell'anniversario della morte del carissimo compagno Boghi Aristide.

Siamo sempre noi (idem al Momento).

Olivieri Giorgio.

Santi Alfiero rinnovando l'abbonamento.

Rosi Giuseppe.

Baldassarri Giannina Ved. Piazzi (Fano) in memoria di Pio Ramenghi.

Gini Selvatici e Nini Poggipollini per un fiore sulla tomba dell'amico compagno Pinolino.

Landi Antonio rinnovando l'abbonamento.

Francesco Speranza nel 7.º ann. della cognata Maria Pieroni (7 febbraio).

Fantazzini Nino per condoglianza alla famiglia di Ramenghi Pio.

Trovate.

Totale L. 29.475

Errata-corrige

Nella sottoscrizione della settimana scorsa è avvenuto un errore.

La Famiglia Boghi, ha offerto, anziché L. 300, come riportato, la somma di L. 500.

Offerte in memoria di Pio Ramenghi

La Signa M. Bice Benini ed il figlio Rino, in memoria del loro caro Pio Ramenghi, deceduto il 1.º Febbraio c. a., hanno offerto:

All'Asilo Giardino «Romeo Galli» L. 2000

All'Infanzia abbandonata L. 2000

Alla Casa di Riposo «Cercinari» L. 2000

Agli Artigianelli di S. Caterina L. 2000

Al Patronato Scolastico L. 2000

Totale L. 10.000

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Emma Padovani, offerta L. 1000 - Maria Bigli in mem. di Bigli Aspromonte, 1900 - Dr. Giorgio Padovani in mem. della sua Emma Padovani ved. Casadio, 1900 - Ditta Marchesi nel 3.º anniv. di Teresa Pirazzoli ved. Marchesi, 2000 - Fonti Gino in mem. del padre Fonti Carlo, 5000 - Tabanelli Umberto e vicini di casa in mem. di Pio Zanelli, 600 - N. N. offerta, 1000 - Fam. Zanelli Celso in mem. di Muzzini Mario, 500 - In memoria del loro caro Pio Ramenghi la vedova M. Bice Benini col figlio Rino offrono, 2000.

Pro Patronato Scolastico

In memoria di Giuseppina Tabanelli ved. Piazzi, i figli offrono L. 2000, il Sindacato Naz. Scuola Elementare (C.I.S.L.) di Imola, 1000, Sigg. Dora e Ettore Marabini, 500, Sigg. Lina e Vico Garbasi, 500.

LA FAMIGLIA ZANELLI ringrazia

sentitamente quanti hanno partecipato al loro cordoglio per la perdita della loro

MARIA

Un particolare ringraziamento vada al Medico curante dott. Mazzanti, per le premurose cure prodigate durante la malattia.

"LA PACE"

Via Gradica 12 - Tel. 365192 ROMA

Il glorioso periodico di propaganda contro la guerra, creato nel 1903, a Genova, e soppresso nel 1915, alla vigilia della prima guerra mondiale, è risorto a Roma, sotto la direzione del suo fondatore, On. Enzo Bartolacci. E' un bollettino indispensabile a chi voglia seguire il movimento mondiale per la Pace.

Abbon. a 12 numeri, L. 100; a 24, L. 200; Sostenitore, L. 500

Ci scrivono da

PONTICELLI

La tradizionale festa

Anche quest'anno il 23 u. s., ha avuto luogo nel salone della Casa del Popolo la ormai tradizionale Veglia Danzante organizzata dalla locale Sezione del nostro Partito.

A mezzanotte ha fatto seguito la non meno tradizionale cena dei tortellini con oltimo Sangiovese, alla quale ha pure partecipato un lusinghiero successo con l'intervento di oltre 100 persone. Per tale bella riuscita vada una lode a tutti i compagni i quali migliorando ogni anno l'organizzazione, sanno attirare la simpatia di tutta la popolazione della zona.

Un ringraziamento al caro compagno Orzari e al suo caro amico Villa, i quali ogni anno partecipano in mezzo ai loro compagni ed amici in nostra festa, così che essi vi partecipano sempre più numerosi.

MARIO VANGIORGI, redattore responsabile

Coop. Tipogr. Ediz. P. Galassi - Imola

ANTONETTA PRATELLA

Callista - Pedicure

autorizzata

Riceve LUNEDI-MERCOLEDI-VENERDI

Orario: 8.30-12 - 14.30-19

(adomesticato MARTEDI, GIOVEDI SABATO)

IMOLA - Via F. BANDIERA n. 28

RUBRICA SANITARIA

Dott. Giorgio Leoni

SPECIALISTA

Pelle - Veneree - Nervose

Analisi di Laboratorio

IMOLA - Via G. Verdi, 19 - 1.º p.

MARTEDI, GIOVEDI, DOMENICA - ore 14-18.30

Prof. Dott. GIOVANNI SANDRINI

Chirurgia generale

Ostetricia - Ginecologia

Ambulatorio: VIA EMILIA N. 371

(Palazzo Gardelli)

Giovedì e Domenica dalle ore 14 alle 16

Visite per appuntamento - tel. 1-06

Dott. CARLO PASINI

Specialista malattie dei bambini

Via F. Orsini 28 IMOLA Via F. Orsini 28

Riceve i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (festino il martedì pom.)

La domenica dalle ore 9 alle 11

Il Dott. Franco Poggipollini

MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie dei Bambini

Medicina Interna - Malattie nervose

VIA CAVOUR, 84 p. l. (Pal. Pretura)

Riceve tutti i giorni (feriali) dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11

Dott. F. CAMPAGNOLI

DENTISTA - SPECIALISTA

Via F. Orsini, 16 - Telefono 33 - IMOLA

convenzionato con INADEL

BOCCA - DENTI

TRAPANO INDOLORE

Chirurgia orale - Correzione dell'estetica

boracale - Protesi di qualsiasi tipo

Cura della pioreira alveolare - Fonoforese - Raggi X

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermatologica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DINFUNZIONI

NESSUNA E DELL'VARICE

Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 B

(Palazzo Cinema Centrale)

Il Martedì e la Domenica dalle 8 alle 11

e a BOLOGNA gli altri giorni

in Via Cavour, 3 - tel. 24.929

Dott. Ante Baroncini

Medico (Chirurgo)

Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio in Via C. MORELLI, 2365

dalle 9 alle 10,30

dalle 17 alle 18

escluso il mercoledì pomeriggio

Abitazione VIA GARIBOLDI 25, tel. 62985

Prof. Dott. TITO GUERRIERI

Libero Docente Università Bologna

MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 2320

Martedì ore 8,30 - 10

BOLOGNA - Via U. Bassi 13 - Tel. 279-74

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO